



## TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

### Sezione per il dibattimento

Al Presidente del Tribunale

Oggetto: proposta di direttive per la gestione della ripresa dell'attività giudiziaria alla Sezione del dibattimento.

L'avvio dell'attività giudiziaria registra un difficile bilanciamento tra la necessità di una maggiore ripresa dell'attività ordinaria e le esigenze inevitabili di prevenzione dell'epidemia da COVID-19.

Si rende pertanto necessario proporre l'adozione di direttive che consentano di affrontare aspetti critici dell'ordinario svolgimento dei processi penali, specie nell'attuale progredire della pandemia, assicurando il confronto con l'Avvocatura, che tenga conto anche delle positive interlocuzioni pregresse nelle c.d. "fasi uno e due".

In tale ambito si reputa l'attuale vigenza delle prescrizioni dirigenziali di carattere logistico e sanitario adottate dalla S.V., rivolte alla salute di tutto il personale dipendente e dell'utenza complessiva, quale presupposto per la completa ripresa delle attività. La progressiva ripresa della socialità, privata e lavorativa di tutti i settori, non può infatti prescindere dal rispetto della cautele prescrittive sanitarie che costituiscono ormai patrimonio culturale comune.

In tal senso si propone alla S.V. la proroga dei provvedimenti n.1727/2020 del 30.06.2020 e la regolamentazione adottata ai fini del contenimento del rischio epidemiologico del decreto 1267/2020 del 7.05.2020 con specifico riferimento al sistema di prenotazione degli accessi vigente sino al 31 luglio 2020.

La mancata previsione di procedimenti a trattazione necessaria, che aveva connotato la disciplina emergenziale fino al 30 giugno 2020, nel c.d. decreto "Rilancio" pubblicato sulla G.U. 17 luglio 2020 n.77, di conversione con modifiche del decreto legge 19 maggio 2020 n.34, che all'art.221 comma 9 si limita a disciplinare la partecipazione da remoto di imputati detenuti, implica il pieno ritorno alla trattazione ordinaria di tutti i procedimenti.

La necessità di assicurare tuttavia il distanziamento sociale nelle aule deve essere raccordata con le non favorevoli condizioni logistiche dell'Ufficio Giudiziario.

In merito alla capienza delle aule di udienza ubicate presso il Palazzo CEDIR con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, è necessario richiamare la relazione del RSPP del 27.06.2020 e le relative prescrizioni:

N.AULA	N.POSTI AMMESSI	PRESCRIZIONI
--------	--------------------	--------------



1	MAX 10	Al momento sono presenti n.8 scrivanie. Per garantire il distanziamento sociale bisognerebbe prevedere max 1 persona per ogni scrivania, aumentabile al massimo a 10 in caso di necessità
5	MAX 10	Uno per ogni scrivania presente, incrementando all'occorrenza al massimo di altre 4 persone
6	MAX 8	Uno per ogni scrivania presente, incrementando all'occorrenza al massimo di altre 2 persone
7	MAX 10	Uno per ogni scrivania presente, incrementando all'occorrenza al massimo di altre 4 persone
12	MAX 12	Uno per ogni scrivania presente, incrementando all'occorrenza al massimo di altre 5 persone

Con il provvedimento dirigenziale 1727/2020 della S.V. è stata disposta:

- L'autorizzazione al rinvio dei procedimenti che non possano essere trattati nel rispetto delle misure di precauzione sanitaria;
- La trattazione a porte chiuse ai sensi dell'art.472 c.p.p.;
- La trattazione dei processi nel rispetto dei vigenti criteri di priorità;
- La fissazione delle fasce orarie di trattazione.

La trattazione di tutti i processi fissati per le udienze, anche di quelli rinviati nel periodo "pre-covid", e privi pertanto di fascia oraria, impone pertanto la adozione di soluzioni che consentano una ordinata celebrazione dell'udienza, scongiurando assembramenti sociali dovuti all'elevato numero di difensori e testimoni.

In tal senso appare indispensabile che i giudici che non abbiano già fissato le fasce orarie per tutti i processi eseguano un'attività organizzativa del ruolo di udienza nei giorni precedenti l'udienza o, ove impossibilitati per l'elevato numero di processi e l'incertezza della presenza dei testimoni, il giorno stesso dell'udienza in apertura dell'attività.

Appare imprescindibile l'assistenza del giudice da parte di operatori giudiziari assegnati per ogni udienza. Gli operatori effettueranno anche prima dell'apertura dell'udienza, alle ore 8,45 e fino all'arrivo del giudice in aula, il censimento dei testimoni presenti. Provvederanno quindi ad appattare i testimoni in locali che consentano l'attesa della chiamata del processo fuori dall'aula e nel rispetto del distanziamento sociale.

A tal fine si richiede che vengano adibiti a locali di attesa, per testimoni ed avvocati, le aule civili che di volta in volta saranno disponibili in quanto non impegnate dai giudici civili che potranno celebrare i processi in forma cartolare in virtù delle disposizioni di cui ai commi 3 e segg. del "decreto Rilancio" fino al 31 ottobre 2020.

Occorrerà pertanto designare una figura responsabile, che previo interlocuzione con il Direttore dei settori civile e lavoro, indichi quali siano le aule disponibili per l'attesa dei testimoni ed avvocati. Ove i posti delle aule non siano sufficienti potrà essere utilizzato l'atrio del Tribunale antistante le aule di udienza.

L'operatore giudiziario di volta in volta chiamerà il processo nei locali in cui è stata prevista la collocazione dei testimoni e delle parti interessate al singolo processo.

Effettuato il censimento dei testimoni, ed effettuata una stima della durata della trattazione dei singoli processi, il giudice individuerà in apertura di udienza le fasce orarie, suddividendo i processi in tre gruppi:

- Processi da rinviare preliminarmente per assenza dei testimoni, impedimenti di patti ed avvocati, o per vizi di notifica. Tali processi dovranno essere rinviati in prima fascia, nell'orario compreso tra le 9,30 e le 10,30. Ove le parti sollevino eccezioni preliminari di non pronta soluzione è auspicabile il trattenimento in riserva, al fine di evitare lunghe camere di consiglio che possano ritardare la chiamata dei restanti processi e sovrapposizione di fasce orarie;
- Processi da trattare con esame dei testimoni, che verranno chiamati nell'ordine di ruolo, salvo esigenze di rientro di testimoni provenienti da fuori sede o fondate esigenze di anticipazione;
- Processi già fissati per la discussione, che verranno chiamati una volta esaurita l'attività sui restanti due gruppi di processi, a decorrere da un orario che il giudice avrà indicato in apertura, secondo la stima di possibile inizio.

Ove il numero di processi complessivamente fissati per l'udienza non consenta il contenimento entro le ore 17,00, si propone l'autorizzazione al rinvio preliminare. I processi rientreranno pertanto nel primo gruppo e dovranno essere rinviati preliminarmente. Nell'individuare i processi da rinviare i giudici dovranno attenersi ai criteri di priorità legali previsti dall'art.132 bis disp.att. c.p.p..

Il giudice, al fine di prevenire la permanenza o l'ingresso in aula dei difensori, annoterà l'orario di prevedibile chiamata dei processi del secondo e terzo gruppo su una copia del ruolo che verrà affisso dall'operatore alla porta dell'aula di udienza, una volta completata la programmazione dell'attività complessiva e prima dei rinvii dei processi del primo gruppo. Il giudice potrà compiere tale attività nella fase preliminare all'apertura dell'udienza, tra le ore 9,00 e le ore 9,30.

Per i processi che vedono un numero elevato di parti i giudici dovranno prima dell'udienza disporre il rinvio ad una data in cui sia reperibile un'aula capace di contenere tutte le parti in sicurezza, anche presso l'aula bunker di v.le Calabria o mediante l'attivazione del videocollegamento tra due aule del Cedir che siano disponibili. Il decreto di rinvio verrà notificato alle parti mediante inoltro di PEO da parte della cancelleria ai difensori.

Si propone alla S.V., ove condivise le proposte, la sottoposizione al C.O.A. per la necessaria interlocuzione (auspicata anche dalla Circolare del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi n.94300 del 12.06.2020) di Reggio Calabria e l'assicurazione della designazione degli operatori giudiziari nonché della messa a disposizione dei necessari locali di attesa da parte del Dirigente.

Reggio Calabria il 4 settembre 2020

Il Presidente di Sezione

Dott.ssa Silvia Capone

*Silvia Capone*

*Dep 7/9/2020*

V<sup>o</sup> si configie in relazione alle  
organizzazione delle solerte,  
esistendo in servizio dello  
chiaro e cose nei limiti  
delle direttive impartite dalla  
Direzione Amministrativa.

Indice, oltre, le disponibilità  
della Aula B nei giorni di  
mattino e giovedì e fine  
della migliore organizzazione  
logica.

Si convalida al Consiglio  
della ordine degli Avvocati  
di Re, al Tribunale, al  
Presidente e al Direttore  
convallente Sezione Tribunale  
anche al Presidente della  
Sezione Amis / Missa Povera  
e della Sezione G.P. G.P.

R.E. 14-E-2020

IL PRESIDENTE  
Della Sezione ARMA

Arca